

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 05 novembre 2015

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 26 ottobre 2015 - n. 8853

Impegno del contributo di euro 715.503,32 a favore del comune di Cerro al Lambro (MI), per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di salvaguardia e risanamento ambientale delle aree inquinate ubicate in sponda destra del fiume Lambro, in località Cascina Gazzera. Accordo di programma quadro in materia di ambiente ed energia approvato con d.g.r. 9 febbraio 2001, n. 3389

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ATTIVITA' ESTRATTIVE, BONIFICHE E PIANIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Vista la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

Preso atto dei seguenti disposti legislativi, provvedimenti e regolamenti:

- d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», Titolo V «Bonifica di siti contaminati», ed in particolare l'art. 242;
- il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4: «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.»;
- l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;
- d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i. ed in particolare l'art. 158;
- r.r. 28 febbraio 2005, n. 1 «Attuazione dell'art. 21 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, relativamente alle procedure di esproprio delle aree da bonificare, alle procedure ad evidenza pubblica e per la concessione di contributi a favore dei comuni per la bonifica di siti inquinati», così come modificato dal r.r. 2 dicembre 2005, n. 8;
- l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale», ed in particolare l'art. 3;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 27, come modificato dalla l.r. 31 luglio 2007, n. 18;

Visto il r.r. 2 aprile 2001, n. 1, di contabilità della Giunta regionale e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, « Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS): conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)»;

Rammentato che:

- con d.g.r. del 5 marzo 1999, n. 41833, sono stati individuati i progetti prioritari del P.R.S. per l'anno 1999, tra i quali è compresa l'attività di progetto 7.1.1 «Pianificazione e realizzazione dei progetti di bonifica (delle aree inquinate) con l'alta sorveglianza della Regione tra cui il «Progetto di salvaguardia e risanamento ambientale delle aree inquinate interessate da discariche abusive di melme acide e terre decoloranti esauste poste in sponda destra del fiume Lambro, in Comune di Cerro al Lambro (MI)», con una previsione di spesa pluriennale pari a complessive € 56.349.000.000 (Euro 29.101.829,81), riferiti al primo lotto funzionale;
- nel concorso per il reperimento di fondi aggiuntivi a quelli regionali, con d.g.r. del 9 febbraio 2001, n. 3389, è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia, così come modificato, sottoscritto il 2 febbraio 2001 da Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e Regione Lombardia;
- la tabella di cui all'allegato 2 dell'Intesa Istituzionale di Programma prevede una stima di € 82,5 miliardi (Euro 42.607.694,17) per il risanamento globale delle aree inquinate in località Cascina Gazzera del Comune di Cerro al Lambro;
- il sito in località Gazzera, del Comune di Cerro al Lambro, è inserito tra gli interventi prioritari del Programma nazionale di cui all'art. 1, comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, con un contributo a valere sui fondi statali di € 38

miliardi (Euro 19.625.362,17);

Considerato che in attuazione della programmazione economico-contabile a favore del Comune di Cerro al Lambro sono stati assunti dalla Regione Lombardia i seguenti impegni di spesa, ai sensi della l.r. n. 31/1996:

- d.d.s. del 25 settembre 2000, n. 22974, Euro 4.417.193,55;
- d.d.u.o. dell'11 giugno 2002, n. 10850, Euro 8.705.493,02;
- d.d.u.o. del 7 ottobre 2003, n. 16543, Euro 6.000.000,00;
- d.d.u.o. del 27 maggio 2004, n. 8933, Euro 7.779.143,23;
- d.d.u.o. del 28 ottobre 2005, n. 15758, Euro 2.200.000,00,

il cui ammontare esaurisce le risorse della Regione Lombardia messe a disposizione per la realizzazione del primo lotto della messa in sicurezza delle aree inquinate in località Cascina Gazzera, come da quadro economico presentato per l'istanza ai sensi della richiamata l.r. n. 31/1996;

Considerato, altresì, che nell'ambito del cofinanziamento statale, per l'esecuzione del secondo lotto degli interventi ambientali, sono stati assunti dalla Regione Lombardia i seguenti impegni di spesa:

- d.d.u.o. del 30 novembre 2006, n. 13738, Euro 2.000.000;
- d.d.u.o. dell'11 settembre 2007, n. 9853, Euro 2.000.000;
- d.d.u.o. dell'11 marzo 2008, n. 2366, Euro 3.500.000;
- d.d.u.o. dell'8 settembre 2009, n. 8821, Euro 4.894.965,58;
- d.d.u.o. del 14 luglio 2010, n. 7009, Euro 3.000.000;
- d.d.u.o. 27 maggio 2011, n. 4813, Euro 2.200.000;

Preso atto, che il risanamento ambientale riguardante la situazione di inquinamento in Comune di Cerro al Lambro, in località «Cascina Gazzera», sono il risultato di un complesso processo tecnico-amministrativo differenziato, condiviso con gli Enti territoriali competenti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed è articolato in fasi e consistenti in macro-attività e procedure, e in particolare che:

- la Conferenza decisoria del 27 novembre 2008, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si è condivisa l'opportunità di estendere il perimetro del SIN alle aree esterne e chiesto al Comune di Cerro al Lambro la trasmissione di un documento riguardante le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e monitoraggio del SIN, nonché una proposta di intervento per le aree contigue esterne al perimetro SIN interessate dalla presenza di ulteriori rifiuti e terreni contaminati;
- a evasione alla nota MATTM del 31 maggio 2012, prot. n. 16045, con nota del Dirigente dell'U.O. Tutela Ambientale del 13 giugno 2012, prot. n. 11900, la Regione ha comunicato al Ministero che la caratterizzazione delle aree interessate dal fenomeno di inquinamento verrà estesa alle aree contigue al sito di interesse nazionale, in osservanza delle prescrizioni di cui alla Conferenza decisoria del 3 marzo 2011;
- la Conferenza di Servizi del 21 febbraio 2014, indetta dal Comune di Cerro al Lambro, ha richiesto l'integrazione del documento progettuale «PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE NORD E SUD IN LOCALITA' CASCINA GAZZERA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - OTTOBRE 2013», secondo quanto prescritto dagli Enti, oltre al quadro economico dell'intervento.
- con determinazione n. 171 dell'11 luglio 2014, integrata con la determinazione n. 175 del 22 luglio 2014, il Comune di Cerro al Lambro ha approvato il Bando di gara e la lettera invito a partecipare alle Imprese interessate;
- nelle date 18, 23 e 24 luglio 2014 è stato pubblicato l'estratto del Bando europeo;

Evidenziato che la complessa istruttoria tecnico-amministrativa e procedurale legata alle attività da porre in essere si è conclusa con le determinazioni comunali seguenti:

- determina n. 20 del 18 febbraio 2015, di aggiudicazione alla ditta DAF Costruzioni Stradali srl - Via Pantano, 2 20122 Milano, per l'importo di Euro 617.762,62 (importo a base d'asta di Euro 642.360) per l'INTERVENTO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO CUMULI (EX BIOPILE);
- determina n. 19 del 18 febbraio 2015, di aggiudicazione all'ATI Laboratorio Analisi e Tecnologie Ambientali srl (mandataria) - Via Pitagora, 21 Milano e Impresa Geoser srl (mandante) - Via Basilicata, 11 27100 Pavia, per l'importo di Euro 101.020,88 (importo a base d'asta di Euro

152.300,00) per le ATTIVITA' DI ESECUZIONE DELLE INDAGINI PREVISTE NEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE DELLE COSIDDETTE «AREE ESTERNE» N.1, 2, 3 E 4 IN LOCALITA' CASCINA GAZZERA IN COMUNE DI CERRO AL LAMBRO (MI);

- determina n. 18 del 18 febbraio 2015, di aggiudicazione alla ditta S.In.Ge.A srl - Via Mantova, 307 25018 Montichiari (BS), per l'importo di Euro 51.254,64 (importo a base d'asta di Euro 90.540,00) per le ATTIVITA' DI ESECUZIONE DELLE INDAGINI PREVISTE NEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE DELLE COSIDDETTE «AREE INTERNE» NORD E SUD IN LOCALITA' CASCINA GAZZERA IN COMUNE DI CERRO AL LAMBRO (MI);

Dato atto che in data 23 aprile 2015 la Direzione Lavori ha consegnato, alle ditte aggiudicatrici, le aree interne ai fini del Piano di caratterizzazione e i lavori di rimozione e smaltimento delle biopile e in data 27 aprile 2015 le aree esterne ai fini del Piano di caratterizzazione;

Dato atto che con nota del 8 ottobre 2015, prot. n. 7327, agli atti regionali del 13 ottobre 2015, prot. n. 51774, il Comune di Cerro al Lambro ha chiesto alla Regione Lombardia il soddisfacimento delle spese sostenute nell'ambito delle sopraddette attività, per complessivi Euro 759.536,36;

Considerato che le spese sostenute e documentate dal Comune di Cerro al Lambro trovano la copertura parziale sull'impegno n. 2015/7878, di cui al decreto n. 4813/2011, che offre una disponibilità di Euro 452.410,91, a valere sul capitolo n. 9.01.203.8472 «TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVI AGLI INTERVENTI DI S. SAN GIOVANNI, PIOLTELLO RODANO, MILANO-BOVISA, BRONI E CERRO AL LAMBRO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI»;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore del Comune di Cerro al Lambro un contributo di Euro 715.503,32, a valere sul capitolo n. 9.01.203.980 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente capienza, al fine di favorire l'avanzamento degli interventi ambientali, nonché per il prosieguo delle attività di risanamento ambientale, come esaminate nella Conferenza ministeriale decisoria del 27 novembre 2008;

Ritenuto per quanto sopra di soddisfare i crediti vantati e di liquidare Euro 307.125,45, a saldo delle spese sostenute, di cui alla nota del 8 ottobre 2015, prot. n. 7327, agli atti regionali del 13 ottobre 2015, prot. n. 51774, a favore del Comune di Cerro al Lambro, contestualmente alla approvazione del presente decreto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura e in particolare la d.g.r.n. X/3839 del 14 luglio 2015 «XII Provvedimento Organizzativo 2015», ai fini della competenza all'adozione del presente atto, per gli effetti della d.g.r.n. 87 del 29 aprile 2013 e del decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Vista la d.g.r.n. X/1684 del 17 aprile 2014 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2014» con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Attività Estrattive, Bonifiche e Pianificazione dei Rifiuti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto l'art. 1 bis del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 convertito in legge 125/2015;

Visto l'art. 1 quater del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 convertito in legge 125/2015, che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di Euro 715.503,32, a favore di COMUNE DI CERRO AL LAMBRO (cod. 10959) imputato al capitolo di spesa 9.01.203.980 dell'esercizio finanziario in corso attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

2. di liquidare l'importo di Euro 307.125,45, a favore di Comune di Cerro al Lambro (cod. 10959) a saldo per le spese sostenute e documentate con nota comunale del 8 ottobre 2015, prot. n. 7327 ;

3. di dare atto dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 convertito in legge 125/2015;

4. di dare atto dell'art. 1 quater del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 convertito in legge 125/2015, che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

5. di attestare che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente atto non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

6. di procedere con successive note di liquidazione ad erogare le ulteriori quote di contributo, previa presentazione da parte del Comune di Cerro al Lambro, degli stati di avanzamento dei lavori, redatti dal direttore dei lavori e approvati a cura dell'Amministrazione committente, oppure alla presentazione di spese effettivamente sostenute, nell'ambito degli interventi e nel contesto del quadro economico, corredate dalla necessaria documentazione di supporto;

7. di dare atto che la Regione, nell'esercizio delle relative funzioni di controllo e valutazione, si riserva la facoltà di apportare ogni conveniente ed eventuale integrazione e modifiche al presente atto, finalizzate ad una migliore efficienza, efficacia e flessibilità della gestione delle risorse finanziarie impiegate;

8. di fare salve le ulteriori condizioni, procedure e prescrizioni sull'utilizzo e sulla gestione finalizzata dei contributi assegnati, disposti con i precedenti atti contabili, ed in particolare sull'obbligo della rendicontazione;

9. di trasmettere copia del presente atto alla Città Metropolitana di Milano, alla ASL della Provincia di Milano 2, alla A.R.P.A., al Parco Agricolo Sud Milano, alla Prefettura di Milano, al Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Milano, ed alla Autorità di Bacino del Fiume Po;

10. di trasmettere copia del presente atto al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;

11. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del presente atto;

12. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto;

13. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 e s.m.i., che contro il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di comunicazione dello stesso.

Il dirigente della unità organizzativa
Angelo Elefanti